

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE

DELIBERA DEL COMMISARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 112 del 04 AGO. 2015

ORIGINALE

OGGETTO: DCA n. 67 del 29.06.2015 - *"Programma Operativo 2013 - 2015. Programma 7 - Azione 7.2.2 - Obiettivi P.S.N. - Approvazione Linee Progettuali anno 2013 (Accordo Stato - Regioni 20 febbraio 2014 rep. atti n. 13/CSR e Intesa Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 rep. atti n. 27/CSR) Linee Programmatiche 2014 - 2015"* - Assegnazione Linea Progettuale n. 14 al Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche

In data 04 AGO. 2015, nei locali della Sede Legale dell'ASP in via Mario Nicoletta Crotone, il Commissario Straordinario, Dr Sergio Arena adotta la seguente delibera:

PREMESSO CHE, in data 29 Giugno 2015 il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro - Regione Calabria - ha adottato il DCA n. 67 avente ad oggetto *" Programma Operativo 2013 - 2015. Programma 7 - Azione 7.2.2 - Obiettivi P.S.N. - Approvazione Linee Progettuali anno 2013 (Accordo Stato - Regioni 20 febbraio 2014 rep. atti n. 13/CSR e Intesa Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 rep. atti n. 27/CSR) Linee Programmatiche 2014 - 2015"*;

PRESO ATTO che con il succitato DCA è stato recepito quanto segue:

- Intesa del 20 febbraio 2014 (repertorio atti n. 27/CSR) che ha sancito l'assegnazione delle risorse vincolate alle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis della Legge 662/1996 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2013;
- Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome del 20 febbraio 2014 (repertorio atti n. 13/CSR)

DATO ATTO che con il succitato DCA sono state approvate le schede

progettuali di cui all'allegato 1) quali sviluppo, in termini di obiettivi, azioni e risultati attesi, delle linee progettuali di cui al summenzionato Accordo n. 13/2014;

DATO, altresì, ATTO CHE con il succitato DCA sono state determinate le quote di ripartizione attribuite alle singole aziende sanitarie ed ospedaliere assegnatarie delle attività previste per ciascuna linea progettuale;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 56467 del 23.07.2015, nel notificare al Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche il DCA n. 67/2015, è stata ufficializzata la linea progettuale di competenza dell'anzidetto Dipartimento e l'annesso finanziamento attribuito alla stessa, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO CHE nel corso della riunione del 28.07.2015, al riguardo convocata dalla Direzione Generale con il Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche, sono state discusse le modalità di esecuzione della linea progettuale di specifica competenza;

CHE, in particolare, nel corso della predetta riunione, la Direzione Generale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche di predisporre opportuna proposta progettuale, da discutere in apposita riunione con la Direzione Generale (che verrà, successivamente, all'uopo convocata) che tenga conto delle indicazioni fornite dalle schede progettuali allegate al richiamato DCA n. 67/2015 in termini di obiettivi, crono programma e risultati attesi e che individui i referenti operativi della Linea Progettuale di che trattasi e il gruppo di lavoro preposto allo sviluppo della stessa;

TENUTO CONTO, inoltre, che nel corso della stessa riunione è stato opportunamente precisato che per gli Obiettivi di Piano relativi alle annualità 2013 - 2014, le cui risorse sono in parte già state rendicontate al competente Dipartimento regionale, si dovrà procedere ad opportuna verifica, presso l'Ufficio Ragioneria, delle disponibilità economiche residue;

VISTE le leggi in materia;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

Per quanto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

1. Prendere atto del DCA n. 67 del 29.06.20152 avente ad oggetto "*Programma Operativo 2013 - 2015. Programma 7 - Azione 7.2.2 - Obiettivi P.S.N. - Approvazione Linee Progettuali anno 2013 (Accordo Stato - Regioni 20 febbraio 2014 rep. atti n. 13/CSR e Intesa Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 rep. atti n. 27/CSR) Linee Programmatiche 2014 - 2015*";
2. Assegnare al Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche , nella persona della Dr.ssa Tullia Prantera, che assume la funzione di coordinatore, la linea progettuale n. 14 di cui all'allegato 1) del DCA 67/2015, che unitamente all'annesso finanziamento attribuito alla stessa fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Dare mandato, in virtù di quanto stabilito nel corso della riunione del 28.07.2015 al Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche di predisporre opportuna proposta progettuale, da discutere in apposita riunione con la Direzione Generale (che verrà, successivamente, all'uopo convocata), che tenga conto delle indicazioni fornite dalle schede progettuali allegate al richiamato DCA n. 67/2015 in termini di obiettivi, cronoprogramma e risultati attesi e che individui i referenti operativi della Linea Progettuale di che trattasi e il gruppo di lavoro preposto allo sviluppo della stessa;
4. Precisare che per gli Obiettivi di Piano relativi alle annualità 2013 - 2014, le cui risorse sono in parte già state rendicontate al competente Dipartimento regionale, si dovrà procedere ad opportuna verifica, presso l'Ufficio Ragioneria, delle disponibilità economiche residue;
5. Dichiarare l'immediata esecutività dell'atto;
6. Dare mandato all'Ufficio Affari Generali di provvedere a trasmettere il presente atto:

- Alla Struttura Commissariale per l'attuazione del Piano di rientro, Dipartimento regionale Tutela della Salute - Via E. Bucciarelli 30, 88100 Catanzaro;
- Al Direttore del Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche per i provvedimenti e per le azioni di competenza.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Sanitario

Il Commissario Straordinario

UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETARIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 05 AGO. 2015 con protocollo n. 069

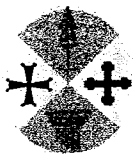
Crotone lì, 05 AGO. 2015

Il Responsabile del procedimento

Valter Cosentino

Il Direttore U.O. Affari Generali

Valter Cosentino



Regione Calabria

OBIETTIVI DI PIANO 2013 - Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 Rep. Atti n. 13/CSR
LINEA PROGETTUALE : 14. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile
TITOLO PROGETTO : Implementazione rete oncologica per la diagnosi precoce dei tumori maschili

DURATA : 36 mesi

REFERENTE : Dirigente servizio 9 Prevenzione promozione della salute, medicina veterinaria
Servizio9.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

IMPORTO ASSEGNATO: vedi tabella in calce

PREMESSA:

Il carcinoma prostatico è divenuto, nell'ultimo decennio, il tumore più frequente nella popolazione maschile dei Paesi occidentali. Alla base di questo fenomeno, più che la presenza di fattori di rischio, esiste la maggiore probabilità di diagnosticare tale malattia, che è presente in forma latente nel 15-30% dei soggetti oltre i 50 anni e in circa il 70% degli ottantenni. La diffusione del dosaggio dell'antigene prostatico specifico (PSA) nell'ultimo decennio ha profondamente modificato l'epidemiologia di questo tumore, anche in senso qualitativo.

L'emergere di forme clinicamente silenti e biologicamente non aggressive ha infatti reso più difficile l'interpretazione degli studi eziologici e la valutazione della diversa distribuzione dei fattori di rischio in passato correlati all'insorgenza di questa malattia, tra i quali il consumo elevato di carne e latticini, dieta ricca di calcio (con conseguente elevata concentrazione di IGF-I ematico) e alti livelli di androgeni nel sangue.

La malattia appare peraltro legata a fattori ereditari in una minoranza dei casi (<15%). Allo stato attuale, mentre in discussione l'attuazione dello screening organizzato, esistono evidenze sufficienti che attribuiscono a questa pratica un'elevata quantità di sovradiagnosi.

I GCT rappresentano circa 1-1,5% di tutte le neoplasie dell'uomo, e rappresentano la neoplasia maligna più frequente nei maschi di età compresa tra i 15 e 40 anni. L'incidenza dei tumori del testicolo è di 3-6 nuovi casi all'anno per 100.000 maschi nei paesi occidentali, con un aumento di incidenza osservato negli ultimi 30 anni. Circa il 95% sono neoplasie primitive del testicolo, mentre nel 5% dei casi vi è una sede primitiva extragonadica, più frequentemente nel mediastino o nel retroperitoneo. Nel 40% dei casi si tratta di seminoma puro, mentre circa il 60% sono tumori non-seminomatosi o tumori misti.

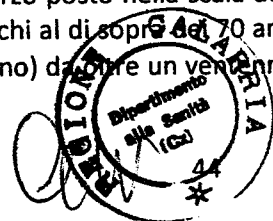
Fattori di rischio ben definiti sono rappresentati dalla presenza di un tumore nel testicolo controlaterale o di neoplasia testicolare intraepiteliale (TIN), una storia di criptorchidismo o di testicolo ritenuto, un testicolo ipotrofico, la sindrome di Klinefelter. La presenza di infertilità o di riduzione della fertilità può avere un ruolo importante nello sviluppo di queste neoplasie ed è comunque argomento di studio. Una storia familiare di tumore testicolare tra i parenti di primo grado è stata riportata in alcuni casi.

Il tumore del testicolo è generalmente sospettato all'esame clinico. Un'ecografia testicolare è necessaria per confermare il sospetto clinico. La diagnosi patologica è basata sull'esame istologico del testicolo rimosso mediante orchiectomia condotta per via inguinale. La biopsia intraoperatoria molto raramente è necessaria. La chirurgia con preservazione d'organo può essere un'alternativa solo in casi molto selezionati: come ad esempio in pazienti con livelli di testosterone preoperatorio normali e piccole neoplasie bilaterali sincrone senza invasione della rete testis, o tumori controlaterali metacroni, o in casi di paziente mono-orchide. Nei pazienti che esordiscono con malattia extragonadica primitiva è necessario effettuare la biopsia della lesione, con la procedura meno invasiva possibile.

Nei pazienti con GCT metastatico a prognosi sfavorevole, in cui la chemioterapia deve essere iniziata il prima possibile, può rendersi necessario posticipare l'intervento di orchiectomia dopo la fine del primo ciclo o al termine del programma chemioterapico.

CONTESTO :

Nel 2011 si sono osservati 7.520 decessi per cancro prostatico (ISTAT), pur considerando che le comorbidità generalmente presenti nelle persone anziane possono rendere complesso separare i decessi per tumore della prostata da quelli con tumore della prostata. In considerazione della diversa aggressività delle differenti forme tumorali, il carcinoma prostatico, pur trovandosi al primo posto per incidenza, occupa il terzo posto nella scala della mortalità (8% sul totale dei decessi oncologici), nella quasi totalità dei casi riguardanti maschi al di sopra dei 70 anni. Si tratta comunque di una causa di morte in costante moderata diminuzione (-1,8% per anno) da oltre un ventennio.



A conferma del diverso ruolo giocato dall'anticipazione diagnostica, legata ad una consistente quota di sovradiagnosi nell'Italia settentrionale, rispetto al Centro e al Meridione, non si osservano sostanziali differenze di mortalità per questa neoplasia fra le varie aree del Paese, con livelli assestati sui 15 decessi ogni 100.000 abitanti/anno.

il tasso d'incidenza dei tumori del testicolo si colloca in Italia a livello di fascia medio alta, attorno a 6x100.000 con una stima attorno a 1.600-2.000 nuovi casi /anno quasi equamente ripartita fra seminomi e non seminomi. Nella fascia di età fino a 50 anni costituiscono la principale malattia neoplastica assommando al 12% di tutte le diagnosi nel genere maschile. Dopo i 50 anni l'incidenza si riduce del 90% e oltre i 70 anni vi sono non più di una cinquantina di casi/anno.

Quasi 40.000 persone hanno avuto una diagnosi in Italia di tumore al testicolo nel corso della vita con valori di circa il 10% da meno di due anni, 14% da 2-5 anni, 17% da 5-10 anni, 11% da 10-20 anni ed oltre un terzo da oltre venti anni. La proporzione maggiore è al Nord con circa 140x100.000 maschi mentre neoplasie per singole sedi i numeri del cancro in Italia al Sud scende attorno a 100x100.000, con un dato medio nazionale attorno a 120x100.000. Indubbiamente il numero di guariti da tumore al testicolo rappresenta un'importante popolazione di studio per le possibili complicanze a lungo termine dei trattamenti impiegati.

OBIETTIVI :

In tale contesto lo scopo del progetto è quello di definire ed implementare dei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali strutturati in rete oncologica per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della prostata e del testicolo.

I principi generali che devono essere perseguiti nella caratterizzazione della rete per i tumori maschili sono i seguenti:

- rispondere all'incremento dell'incidenza delle patologie con cure specifiche di alta qualità;
- puntare sull'appropriatezza e sulla sobrietà nell'impiego della diagnostica, degli strumenti terapeutici e delle scelte di tipologia assistenziale;
- ridurre la migrazione sanitaria extraregionale per interventi sul carcinoma prostatico;
- superare la frammentarietà e la disomogeneità delle prestazioni assistenziali, ottimizzando il percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale del paziente, anche mediante il ricorso a soluzioni innovative relative all'Information, Communication & Technology (ICT);
- razionalizzare l'impiego di risorse umane e materiali;
- puntare sull'accreditamento professionale delle strutture assistenziali e sull'uso di adeguati strumenti organizzativi e gestionali;
- assicurare ambiti di ricerca di base e clinica adeguati alle aspettative dei pazienti e della comunità professionale oncologica.

TEMPI DI ATTUAZIONE

La durata del progetto è di tre anni, la verifica viene effettuata annualmente e coincide con la valutazione dello stato di attuazione del P.O. 2013-2015 di cui al DCA n. 14 del 2.4.2015 al termine del triennio sarà effettuata la valutazione dei risultati raggiunti anche sotto il profilo del rapporto costo/benefici.

AZIONI

Il coordinamento della rete oncologica prevista dal P.O. 2013-2015 identifica la pianificazione degli aspetti metodologici per garantire procedure standardizzate, il controllo dei processi e le strategie finalizzate alla prevenzione e cura.

La Regione sviluppa la strategia, fornisce indirizzi, adotta linee guida, definisce modelli organizzativi, effettua il monitoraggio attraverso la rilevazione di informazioni pertinenti, cura lo scambio di esperienze, la formazione e l'aggiornamento, cura la comunicazione con campagne o altre iniziative, porta avanti per il controllo e il miglioramento della qualità dei programmi locali. Tutto ciò sarà realizzato mediante la stesura di specifici PDTA e campagne informative specifiche.

INDICATORI (di struttura, di processo, di risultato) :

Riduzione della percentuale di migrazione sanitaria
Riduzione % indagini inutili



RISULTATI ATTESI :

PDTA per i tumori della prostata

PDTA per i tumori del testicolo

TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI E DEI PRODOTTI:

Il modello organizzativo del lavoro in rete per i tumori della prostata e del testicolo è trasferibile in tutte le Aziende sanitarie ed ospedaliere Calabresi.

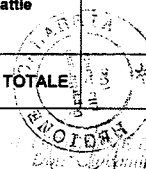
RIPARTO DELLE RISORSE E CRITERI DI DISTRIBUZIONE :

Azienda	2013	2014	2015
ASP Cosenza	212.804,50	212.804,50	212.804,50
ASP Crotone	43.831,75	43.831,75	43.831,75
ASP Catanzaro	91.846,85	91.846,85	91.846,85
ASP Vibo Valentia	41.428,06	41.428,06	41.428,06
ASP Reggio Calabria	140.514,84	140.514,84	140.514,84
AO Pugliese-Ciaccio Catanzaro			
AO Annunziata Cosenza			
AO Bianchi-Melacrino-Morelli Reggio Calabria			
AO Mater Domini Catanzaro			
Totali	530.426,00	530.426,00	530.426,00
Criterio di distribuzione	Assegnazione delle risorse a quota capitaria		

ALLEGATO 2 - Linee progettuali e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere**Obiettivi P.S.N. 2013- Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 (repertorio Atti n. 13/CSR) - assegnazione risorse linee progettuali**

Linea progettuale	Titolo progetto	Importo 2013
1. Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale - Farmacia dei servizi	Riequilibrio Ospedale - Territorio: consolidamento della rete dell'assistenza primaria.	8.840.439,00
2. Modelli avanzati di gestione delle malattie croniche	Modalità organizzative del lavoro in rete per la gestione delle patologie croniche.	7.072.351,00
3. Implementazione del Piano di indirizzo per la riabilitazione di cui all'Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011	Definizione modello di offerta delle prestazioni riabilitative: istituzione rete riabilitativa.	707.235,00
4. Assistenza ai pazienti in condizioni di Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza nella fase degli esiti (Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011)	Messa a regime del servizio di assistenza domiciliare di pazienti in stato vegetativo (SV) e stato di minima coscienza (SMC)	1.591.279,00
5. Assistenza agli anziani in condizioni di fragilità e di non autosufficienza.	La presa in carico fragili	1.765.080,00
6. Tutela della fragilità e contrasto alle disuguaglianze in sanità (Accordo 22 novembre 2012)	Medicina d'iniziativa per una sanità più equa	1.591.379,00
7. Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica.	Riorganizzazione della rete regionale di cure palliative e terapia del dolore.	3.536.175,00
8. Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali	Umanizzazione delle cure nella Regione Calabria	1.414.470,00
9. Interventi per l'implementazione della rete per le malattie rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari	Creazione di una Rete Calabrese dei Tumori Rari da integrare con la Rete Nazionale per i Tumori Rari	1.944.897,00
10. Tutela della maternità - percorso nascita - partoanalgesia	Riorganizzazione del percorso nascita integrazione ospedale-territorio	3.493.877,00
11. Tutela della fertilità e della funzione ormonale nelle giovani donne affette da neoplasia o malattie croniche degenerative mediante l'istituzione di biobanche del tessuto ovarico e cellule germinali	Realizzazione di una rete regionale interdisciplinare per l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici finalizzati alla preservazione della fertilità in giovani affetti da patologia neoplastica e al successivo supporto alla procreazione dei soggetti guariti.	1.414.470,00
12. Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali e di supporto per migliorare la vita delle donne affette da malattie croniche invalidanti della sfera uro-genitale (endometriosi infiltrante, vulvodinia, cistite interstiziale)	Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali e di supporto per migliorare la vita delle pazienti con endometriosi infiltrante	530.426,00
13. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle infezioni da HPV	Prevenzione delle infezioni da HPV attraverso la vaccinazione	530.426,00
14. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	Implementazione rete oncologica per la diagnosi precoce dei tumori maschili	530.426,00
15. Definizione di modelli di assistenza ai bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, dell'apprendimento del linguaggio, da autismo, da disturbo del deficit di attenzione/ipertività (ADHD) e da psicosi affettive e non affettive dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'organizzazione di Centri di riferimento a valenza regionale e/o interregionale e la realizzazione di reti assistenziali	Percorsi clinico-assistenziali integrati per minori con patologie neuropsichiche, neurologiche, psichiatriche, neuropsicologiche e del neuro sviluppo	1.414.470,00
16. Sviluppo di strumenti del governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni - Risk management	Sicurezza e rischio clinico	3.536.175,00
17. Implementazione del "Codice Etico" nelle Aziende Sanitarie	Implementazione della "carta etica" degli operatori sanitari	354.703,00
18. Piano Nazionale Prevenzione	PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	8.486.821,00
19. Superamento OPG e salute mentale	Miglioramento del trattamento dei disturbi borderline di personalità	2.828.940,00
20. Sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza in edilizia ed agricoltura e prevenzione delle malattie professionali	707.235,00
TOTALE		52.291.274,00

Popeuo 12/12



page 2 of 2

ALLEGATO 3 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obblighi PSN 2013 - art.1 commi 34 e 34bis legge 682/96
Assesto Sanitario 2013/2014 n. 1/CSIR e messa Stanotteggi 2012/14 n. 2/CSIR - Programma Operativo 2013/2015 POCA n. 14 del 2 aprile 2013

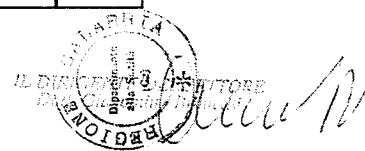
Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI										AZIENDE OSPEDALIERE					Totale
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Ciccio Catanzaro	Annunziata Cosenza	Bianchi-Merelli Reggio Calabria	Mater Domini							
8. Sviluppo dei processi di umanizzazione dell'intero dei percorsi assistenziali	Programma 13 Reti assistenziali per interventi di cura P13.2 Definizione dei fattori di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse: in aggiunta all'area oncologica e cardiologica, che prevedono la integrazione ospedale-territoriale.	Programma regionale di umanizzazione delle cure: monitoraggio della qualità percettiva individualizzata di un sai minimo di obiettivi informativi e formativi negli operatori e ai caregiver anche in relazione alle linee progettuali comunitarie.	ospedale/territorio	157.103,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	157.183,33	1.414.470,00						
9 Interventi per l'implementazione della rete per le malattie rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari	Programma 13 Reti assistenziali per interventi di cura P13.2 Definizione del percorso di cura, nonché del percorso diagnostico-terapeutico relativo ad alcune aree di particolare interesse: in aggiunta all'area oncologica e cardiologica, che prevedono la integrazione ospedale-territoriale.	Attività a servizi delle reti assistenziali rare e delle reti oncologiche (tumori rari). Attività a servizi complementari al funzionamento dei centri impianti di organi e tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	138.889,70	138.889,70	138.889,70	138.889,70	138.889,70	138.889,70	696.689,70	138.889,70	277.379,40	1.944.897,00						
10 Tutela della rete ospedaliera - percorso di cura	Programma 13 Reti assistenziali per interventi di cura	Attivazione processi di integrazione ospedale-territorio (Obiettivo nazionale-iniziativa).	ospedale/territorio	715.864,10	291.230,30	315.610,30	208.559,90	672.223,35	464.893,27	433.799,26	392.298,52		3.493.877,00						
11 Tutela della rete ospedaliera e della funzione ospedaliera nelle reti assistenziali per la diagnosi e la cura delle malattie rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari	Programma 13 Reti assistenziali per interventi di cura P13.1 Individuazione dei percorsi secondo il modello HMO & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma, oncologica, idios. infettivi, ecc.); attività di integrazione dei Centri di riferimento P13.2 Definizione dei percorsi di cura, nonché del percorso diagnostico-terapeutico relativo ad alcune aree di particolare interesse: in aggiunta all'area oncologica e cardiologica, che prevedono la integrazione ospedale-territoriale.	Prevedere percorsi integrati di assistenza a giovani donne affette da malattie oncologiche, malattie autoimmuni e malattie croniche, malattie rare e patologie infettive, malattie infettive e patologie oncologiche e attività delle reti oncologiche di specialisti e infermieri del percorso appropriati di prevenzione delle malattie rare e dei tumori rari. Attività a servizi complementari al funzionamento dei centri impianti di organi e tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	151.550,36	151.550,36	151.550,36	151.550,36	151.550,36	359.617,50	151.550,35	151.550,35		1.414.470,00						
12 Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali e di supporto per migliorare la vita delle donne affette da malattie croniche invalidanti della sfera oncologica (endometriosi infiltranti, vulvodinia, ciste ovariche infiltranti).	Programma 13 Reti assistenziali per interventi di cura P13.1 Individuazione dei percorsi secondo il modello HMO & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma, oncologica, idios. infettivi, ecc.); attività di integrazione dei Centri di riferimento P13.2 Definizione dei percorsi di cura, nonché del percorso diagnostico-terapeutico relativo ad alcune aree di particolare interesse: in aggiunta all'area oncologica e cardiologica, che prevedono la integrazione ospedale-territoriale.	Tutte le attività rese in funzione della realizzazione dei programmi Attività relativa al percorso diagnostico-assistenziale per la presa in carico globale delle donne affette da malattie croniche invalidanti e malattie rare e dei tumori rari. Attività a servizi complementari al funzionamento dei centri impianti di organi e tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	87.500,80	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	100.000,00	57.142,86	57.142,86		630.476,02						
13 Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie da HPV	Programma 11 – SANITA PUBBLICA P11.1 Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Valutazione delle coperture vaccinali per ciclo completo - promozione e ottimizzazione dell'offerta dei servizi vaccinali - potenziamento dei servizi oncologici.	prevenzione	212.004,50	43.831,75	91.846,05	41.428,03	140.514,04					530.428,00						
14 Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	Programma 11 – SANITA PUBBLICA P11.1 Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Implementazione di una rete territoriale per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile.	prevenzione	212.004,50	43.831,75	91.846,05	41.428,03	140.514,04					530.428,00						
15 Definizione di modelli di assistenza ai bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, autismo, disturbi del linguaggio, da disturbo del deficit da attenzione e dell'iperattività, disturbi del sonno e dell'ansia, disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del pensiero, disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi del pensiero, disturbi del comportamento e disturbi del movimento, disturbi																			

3 di 12

ALL'EGATO 2 - Tabella di equidistribuzione a quanto somma assegnato alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
 Obiettivo PSN 2013 - art. 5 comma 24 e 34bis legge 86/2008
 Accordo Sanitario 2012-2014 n. 123589 e linee sanitarie 2012-2014 n. 273589 - Programma Operativo 2013-2015 (D.C.A. n. 14 del 3 aprile 2013)

Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea Progettuale	Attività/interventazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI					AZIENDE OSPEDALIERE					Totale
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Rapallo Calabria	Pugliese-Catanzaro	Anagnina Cosenza	Bianchi-Meserico-Morelli-Roggio Calabria	Maier Domini		
16 Sviluppo di strumenti del governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni - Risk Management	PROGRAMMA 18 - SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	- Implementare le attività del rischio clinico quale risposta globale ed integrata alle richieste di maggiore sicurezza, di maggiore appropriazione delle prestazioni sanitarie, di maggiore qualità e sicurezza dei percorsi e degli interventi sanitari completando e affinando quelle misure che consentono di ridurre gli eventi avversi e di migliorare la sicurezza del paziente. - Favorire il ruolo e l'autonomia del Rischio Clinico onde ottenere procedure di miglioramento continuo dei processi assistenziali e della appropriatazza, riconducendo ad una gestione unitaria e uniforme gli aspetti di rischio inerenti la sicurezza e la gestione del contesto medico-odontologico. - Polifazione e rendere più operativa la rete regionale per la Gestione del Rischio Clinico che uniformi le organizzazioni delle singole Aziende determinando una omogenea diffusione delle iniziative, degli strumenti di prevenzione e della cultura della sicurezza.	ospedaliere	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	467.377,08	467.377,08	467.377,08	467.377,08	3.838.174,87	
17 Implementazione del "Codice Etico" nelle Aziende Sanitarie	PROGRAMMA 18 - SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	Adozione della "carta etica" quale strumento per garantire la coerenza tra valori individuali e collettivi e scelte professionali effettuate dando vita al "Codice di comportamento" per tutti i professionisti sanitari, per tutti i dirigenti e per tutti i dipendenti, per tutti i collaboratori, per tutti i volontari, per tutti i soci, per tutti i fornitori, per tutti i partner, per tutti i soggetti che operano al fine di salvare l'umanità e la dignità della persona con conseguente aumento del gradimento da parte dei cittadini.	aziende	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	354.703,00	
18 Piano Nazionale Prevenzione	PROGRAMMA 11 - SANITA' PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma Nazionale di Prevenzione P 11.2 Qualificazione dei programmi vaccinali e di screening con adeguamento agli standard ministeriali. PROGRAMMA 12 - SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	Programma e al 31 dicembre 2013 del PNP 2010-2012 (Accordo Stato-Regioni 7 febbraio 2013) D.C.A. n. 64 del 4.11.2014 ED implementazione attività inerenti al "Codice di comportamento" per tutti i professionisti sanitari, per tutti i dirigenti, per tutti i dipendenti, per tutti i collaboratori, per tutti i volontari, per tutti i soci, per tutti i fornitori, per tutti i partner, per tutti i soggetti che operano al fine di salvare l'umanità e la dignità della persona con conseguente aumento del gradimento da parte dei cittadini.	prevenzione	3.095.627,29	743.894,45	1.558.975,62	703.185,05	2.385.046,80					6.498.821,00	
19 Supplemento OPG e salute mentale	PROGRAMMA 16 - Salute perinatale P16.2) Qualificazione Ospedali Psichiatrici Giudiziari e individuazione del percorso di presa in carico dei ricoverati. Piano di organizzazione, qualificazione ed implementazione dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera. Qualificazione Ospedali Psichiatrici Giudiziari a seguito della chiusura delle strutture e dei nuovi ricoveri nelle medesime condizioni. Programma 14 Piegamento ospedale territorio. P14.5.3) Riquadratura e qualificazione dell'assistenza territoriale per pazienti psichiatrici.	Supplemento OPG - D.C.A. n. 94 del 3.12.2013. Supplemento al Piano Nazionale di Prevenzione P 11.2. Qualificazione dei programmi vaccinali e di screening con adeguamento agli standard ministeriali. Supplemento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3. Salute mentale: "Ricezione e Piano di azioni nazionali per la salute mentale (PANSIM)". Promuovere l'implementazione in una prima fase delle attività di prevenzione e per i servizi sanitari del Piano.	ospedale-territorio	1.031.875,84	247.594,79	519.859,48	234.399,99	705.016,11					2.888.940,00	
20 Sicurezza nei luoghi di lavoro	PROGRAMMA 11 - SANITA' PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma Nazionale di Prevenzione - P11.3) Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro	Piano regionale salute nel lavoro - potenziamento dei controlli dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi di monitoraggio.	prevenzione	257.868,91	61.598,70	129.914,62	58.598,75	198.734,03					707.238,00	
TOTALE				16.148.817,61	8.281.287,26	8.010.687,88	4.278.977,47	11.978.882,22	2.171.282,33	2.452.634,03	1.853.831,28	1.118.140,01	82.291.273,99	

pagina 4 di 12



ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivo PSR 2014 - art.1 commi 34 e 34bis legge 662/96
Programma Operativo 2013-2016 (DCA n. 14 del 2 aprile 2013)

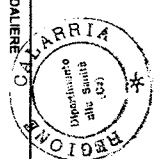
Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventi svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI						AZIENDE OSPEDALIERE						TOTALE finanziamento linee progettuale
				Cosenza	Crotone	Calanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Ciaccio Calanzaro	Anunziata Cosenza	Bianchi-Malacrino-Morelli Reggio Calabria	Mater Domini				
1. Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale delle reti dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale - Famucio dei servizi	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura Programma 14 Riequilibrio ospedaliere-territorio: P14.5) Riorganizzazione dell'assistenza primaria secondo le indicazioni della legge 189/2012 e conseguenti accordi con MMG/PLS per la individuazione o rimodulazione delle forme di associazionismo. Programma 15 Rete Emergenza-urgenza -Programma 17- Assistenza Farmaceutica: P17-5 Monitoraggio attività prescrittiva - P17.6) Razionalizzazione dell'uso del farmaco in ospedale e P17.6.2) Ottemperanza adempimenti LEA	Accelerare il percorso di attivazione della Unità Complesse di Cure primarie e lo sviluppo del Distretto attraverso una piena integrazione con la Medicina Generale. Accelerazione del passaggio dal modello del MMG "single point" al modello "Unità di Cure Primarie". Assunzione da parte del Distretto della responsabilità della presa in carico del paziente cronico e complesso. Accelerare il processo di riorganizzazione ospedaliero-territoriale con lo sviluppo delle cure primarie che deve rispondere alle esigenze degli assistiti, e con il coinvolgimento dell'ADL e delle farmacie convenzionate (con attivazione sperimentale della farmacia dei servizi, oltre alla consegna dei farmaci a domicilio). Verifica misure di gestione tese a garantire il corretto utilizzo dei farmaci prescritti.	territorio	3.324.611,93	674.983,84	1.723.933,02	832.484,46	2.484.425,75						9.240.439,00		
2. Modelli innovativi di gestione delle malattie croniche	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura P13.2) Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiopulmonare, che prevedano la integrazione ospedaliere/territoriale.	Gestione sul territorio delle patologie croniche. Le Cure Primarie hanno in affidamento la cura delle cronicità. Gli strumenti di irradiazione organizzativa ed operativa del Chronic Care Model e del Disease Management sono: - Percorsi Assistenziali (P13.2A) - Gestione integrata delle malattie	territorio	2.579.689,47	619.987,05	1.299.146,38	585.987,55	1.987.540,54						7.072.351,00		
3. Implementazione del Piano di indirizzo per la riabilitazione di cui all'Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011	Programma 13 Reti assistenziali per riabilitazione di cui P13.2) Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiopulmonare, che prevedano la integrazione ospedaliere/territoriale. P14 HT rete riabilitazione e lungodegenza	Attuazione del "Piano di indirizzo per la riabilitazione" (definizione del modello di offerta delle prestazioni riabilitative) con una chiara articolazione del percorso di cura nei diversi setting assistenziali, dal ricovero in acuto alla dimissione ed alla presa in carico territoriali (domiciliare o residenziale).	territorio/ospedale	193.478,08	46.499,02	97.435,96	43.940,06	149.065,52					176.808,75	707.235,00		
4. Assistenza ai pazienti in condizioni di Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza nella fase degli esiti (Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011)	Programma 14 Riequilibrio ospedaliere-territorio.	Attuazione di percorsi assistenziali in strutture dedicate e a domicilio (Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011 "Piano di indirizzo per l'assistenza alle persone in SV e SMC")	territorio	155.945,34	922.941,82	133.687,44	178.223,25	200.501,15						1.591.279,00		
5. Assistenza agli anziani in condizioni di fragilità e di non autosufficienza	Programma 14 Riequilibrio ospedaliere-territorio P14.8.3) Strumenti di valutazione multidimensionali standardizzati per anziani e disabili; P14.8.4) Piano di riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione delle Cure Domiciliari, con indicazione delle azioni mirate al raggiungimento degli standard nazionali (riferiti alla popolazione anziana >65 anni) (linee guida sulle cure domiciliari, definizione di profili assistenziali); P14.8.5) Piano di riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza territoriale e distrettuale, con indicazione delle aree con maggiori criticità (anziani, disabili, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti, minori, ...).	P14.8.5.1) Riqualificazione dell'assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per anziani. P14.8.5.2) Riqualificazione dell'assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per disabili	territorio/ospedale	643.825,27	154.733,09	324.234,09	146.241,68	489.039,87						1.785.080,00		
6. Tutela della fragilità e contrasto alle disuguaglianze in sanità (Accordo 22 novembre 2012)	PROGRAMMA 11 - SANITÀ PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Messa a sistema di strumenti di monitoraggio epidemiologico del territorio regionale attraverso la valorizzazione dei sistemi informativi sanitari e dei sistemi di sorveglianza di popolazione.	prevenzione	364.756,99	132.803,50	183.693,71	127.996,12	281.029,66						1.090.280,00		



Handwritten signature and notes:
 15 maggio 2013
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE CALABRIA

ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivi PSN 2014 - art. 1 commi 34 e 34bis legge 66/296
Programma Operativo 2013-2015 (DOA n. 14 del 2 aprile 2013)

Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventi/azioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI						AZIENDE OSPEDALIERE						TOTALE finanziamento linee progettuali
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Ciaccio Catanzaro	Anagnina Cosenza	Bianchi-Melacrino-Morelli Reggio Calabria	Mater Domini				
7. Cure palliative e terapia del dolore Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica	14.4. Rete di Terapia del dolore. Rete di Cure palliative. Rete di terapia del dolore e cure palliative in età pediatrica ed implementazione delle Reti (doloripalliazione) 14.4.3. Individuazione di azioni per l'approvazione prescrite e prestazioni 14.4.5. Implementazione dell'informazione, da parte delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, ai cittadini (Carta dei servizi, poster, ecc.) anche attraverso i social network, garantendo l'effettiva disponibilità/accesibilità alle cure palliative per i malati anche nelle fasi iniziali ed alla Rete di terapia del dolore anche per i pazienti con cronicità e disabilità correlata al dolore.	Tutte le attività rese in funzione della realizzazione dei programmi con particolare riguardo alla organizzazione ed implementazione delle Reti (doloripalliazione). Applicazione delle linee Guida per l'attuazione delle Reti di Cure palliative e di Terapia del dolore, ai sensi della legge 38/2010 (giugno 2011) e Decreti Dirigenziali n. 11162 e n.11163 del 6 settembre 2011 finalizzate a garantire l'uniformità di offerta ed i relativi percorsi di cura, anche domiciliare, su tutto il territorio regionale.	ospedale/territorio	820.402,53	168.476,53	394.941,47	178.140,66	604.213,81	450.000,00	450.000,00	450.000,00		3.536.175,00			
B. Sviluppo dei processi di umanizzazione dell'itero dei percorsi assistenziali	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura P13.2 Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedaliero-territorio.	Programma regionale di umanizzazione delle cure, monitoraggio della qualità percettiva, individuazione di un set minimo di obiettivi informativi e formativi rivolti agli operatori e ai caregiver anche in relazione alle linee progettuali complementari. Attività e servizi complementari al funzionamento dei centri trapianti di organi e/o tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	157.163,33	1.414.470,00			
9. Interventi per l'implementazione della rete per le malattie rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura P13.2 Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedaliero-territorio.	Attività e servizi delle reti ospedaliere hub and spoke comprese: la rete delle malattie rare e SRS (rete oncologica tumori rari). Attività e servizi complementari al funzionamento dei centri trapianti di organi e/o tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	138.689,70	138.689,70	138.689,70	138.689,70	138.689,70	138.689,70	138.689,70	695.689,70	138.689,70	277.379,40	1.944.687,00		
10. Tutela della maternità - percorso nascita - partoriscente	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura	Attivazione processi di integrazione ospedale territorio (Dipartimento materno-infantile) Tutte le attività rese in funzione della realizzazione dei programmi. Prevedere percorsi integrati di assistenza a giovani donne affette da malattie oncologiche, malattie autoimmuni e malattie croniche invalidanti al fine di proteggere la fertilità e preservare la loro capacità riproduttiva. Attività della rete multidisciplinare di specialisti e definizione dei percorsi appropriati di preservazione della fertilità. Attività dei centri di riferimento per macroaree territoriali. Attività e servizi complementari al funzionamento dei centri trapianti di organi e/o tessuti non diversamente finanziati (solo AO).	ospedale/territorio	715.664,10	291.230,30	315.810,30	208.559,90	672.223,35	464.993,27	433.299,26	392.296,52		3.493.877,00			
11. Tutela della fertilità e della funzione ovarica nella giovani donne affette da ipoplasia o malattie croniche degenerative mediante istituzione di biobanche del tessuto ovarico e cellule germinali	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura 13.1. Individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma oncologica, iclus, trapianti, ecc.); relativa individuazione dei Centri di riferimento. P13.2. Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedaliero-territorio.	Tutte le attività rese in funzione della realizzazione dei programmi. Attività relative ai percorsi diagnostico-assistenziali per la presa in carico globale delle donne affette da tali patologie, dei Centri di specializzati esistenti e dei servizi territoriali interregionali.	ospedale/territorio	151.550,36	151.550,36	151.550,36	151.550,36	151.550,36	353.617,50	151.550,35	151.550,35		1.414.470,00			
12. Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali e di supporto per la diagnosi precoce delle infezioni da HPV	Programma 13 Reti assistenziali per intensità di cura 13.1. Individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma oncologica, iclus, trapianti, ecc.); relativa individuazione dei Centri di riferimento. P13.2. Definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico-terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedaliero-territorio.	Tutte le attività rese in funzione della realizzazione dei programmi. Attività relative ai percorsi diagnostico-assistenziali per la presa in carico globale delle donne affette da tali patologie, dei Centri di specializzati esistenti e dei servizi territoriali interregionali.	ospedale/territorio	37.568,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	100.000,00	57.142,86	57.142,86		530.426,02			
13. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle infezioni da HPV	PROGRAMMA 11 - SANITA' PUBBLICA P11.1.1 Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Valutazione delle coperture vaccinali per ciclo completo - promozione e ottimizzazione dell'offerta dei servizi vaccinali - potenziamento dei servizi dedicati	prevenzione	212.804,50	43.831,75	91.846,95	41.428,06	140.514,84					530.426,00			



Handwritten signature and date: 2012

ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivi PSN 2014 - art.1 commi 34 e 34bis legge 662/96
Programma Operativo 2013-2015 (DCA n. 14 del 2 aprile 2019)



Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI					AZIENDE OSPEDALIERE					TOTALE finanziamento linea progettuale
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Catanzaro	Annunziata Cosenza	Bianchi-Melacrino-Morelli Reggio Calabria	Metodi Domini		
14. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	PROGRAMMA 11 – SANITA' PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Implementazione di una rete territoriale per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	prevenzione	212.804,50	43.831,75	91.846,85	41.428,06	140.514,84					530.426,00	
15. Definizione di modelli di assistenza ai bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, da disturbo del deficit da attenzione/iperattività (ADHD) e da psicosi attive e non attive	Programma 14 Riequilibrio ospedale-territorio P14.8.5.3) Riquilibratore dell'assistenza territoriale per pazienti psichiatrici- P14.8.5.5) Implementazione dell'assistenza territoriale per Minori	Definizione di modelli di assistenza - Attività dei Centri di riferimento e della rete assistenziale per la presa in carico di bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio, da autismo, da disturbo del deficit da attenzione/iperattività (ADHD) e da psicosi attive e non attive dell'infanzia e dell'adolescenza	territorio	515.937,82	123.997,39	259.629,24	117.197,49	397.508,05					1.414.470,00	
16. Sviluppo di strumenti del governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni - Risk Management	PROGRAMMA 18 – SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	- Implementare le attività del rischio clinico quale risposta globale ed integrata alle richieste di maggiore sicurezza, di maggiore appropriatezza delle prestazioni sanitarie, di maggiore qualità. - Aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari completando e attuando quelle misure che consentono di ridurre gli eventi avversi prevenibili e irrimediabilmente i costi. - Favorire il ruolo e l'autonomia del Rischio Clinico onde offrire procedure di miglioramento continuo dei processi assistenziali e della appropriatezza, riconoscendo ad una gestione unitaria e uniforme gli aspetti di rischio inerenti la sicurezza e la gestione del contenzioso medico-legale quale obiettivo di risultato del governo clinico aziendale. - Potenziare e rendere più operativa la rete Regionale per la Gestione del Rischio Clinico che uniformi le organizzazioni delle singole Aziende determinando una omogenea diffusione delle iniziative, degli strumenti di prevenzione e della cultura sulla sicurezza.	ospedale	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	467.377,08	467.377,08	467.377,08	467.377,08	3.536.174,87	
17. Implementazione del "Codice Etico" nelle Aziende Sanitarie	Programma 14 Riequilibrio ospedale-territorio PROGRAMMA 18 – SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	Adozione della "Carta etica" quale strumento per operare la coerenza fra valori individuali e condivisi e scelte professionali effettuate dando vita al Codice di comportamenti con regole professionali concordate, per unità organizzativa coinvolta, nel rispetto dei diversi codici deontologici, delle Leggi e dei contratti, valorizzando la formazione e l'esperienza degli operatori al fine di attuare l'umanizzazione delle cure con conseguente aumento del gradimento da parte dei cittadini.	aziende	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	354.703,00	
18. Piano Nazionale Prevenzione	PROGRAMMA 11 – SANITA' PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione P 11.2 Qualificazione dei programmi vaccinali e di screening con adeguamento agli standard nazionali. PROGRAMMA 12 – SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	Implementazione attività tese ad ottimizzare: 1. la copertura vaccinale per vaccinazione anti-infezione nell'infanzia; 2. le attività di screening oncologico (mammaria, cervice uterina e coloretti); 3. la sicurezza alimentare ed il controllo degli alimenti	prevenzione	3.095.627,29	743.984,45	1.556.975,62	703.185,05	2.385.048,60					8.486.821,00	

ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivi PSN 2014 - art.1 commi 34 e 34bis legge 66/296
Programma Operativo 2013-2015 (OCA n. 14 del 2 aprile 2015)

Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI								AZIENDE OSPEDALIERE					TOTALE finanziamento linee progettuali
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Crotone-Catanzaro	Anunziata Cosenza	Bianchi-Matolino-Morelli Reggio Calabria	Mater Domini					
19 Superamento OPG e salute mentale	Programma 16 - Sanità psichiatrica P.16.2) Disattivazione Ospedali Psichiatrici Giudiziari e individuazione dei percorsi di presa in carico dei relativi pazienti. Piano di organizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza sanitaria ai pazienti con misure di sicurezza definitiva provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari a seguito della chiusura delle strutture e dei nuovi pazienti nelle medesime condizioni. Programma 14 Riequilibrio ospedale-territorio. P.14.8.5.3) Riqualificazione dell'assistenza territoriale per pazienti psichiatrici	Superamento OPG : DPGSCA n. 99 del 5.7.2013 "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extrasospedaliere per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art.3 let. e s.m.i."	ospedale-territorio	1.031.875,64	247.994,79	519.658,48	234.394,99	795.016,11							2.828.940,00		
20 Sicurezza nei luoghi di lavoro	PROGRAMMA 11 – SANITA PUBBLICA P.11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione - P.11.3) Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro	Piano regionale edilizia ed agricoltura - potenziamento dei controlli, dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi di monitoraggio.	prevenzione	112.086,11	26.933,30	56.437,14	25.456,30	86.342,15							307.235,00		
TOTALE				14.887.205,19	5.339.519,60	7.928.547,60	4.341.989,65	11.697.276,30	2.171.262,33	2.452.634,03	1.853.631,28	1.118.140,01			61.780.174,99		



Regione Calabria
 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dott. Giancarlo Pirog
[Signature]

9. 12

Programme Operativo 2013-2015 (DCA n. 14 del 2 aprile 2015)

Programme Operativo 2013-2015 (DCA n. 14 del 2 aprile 2015)

[Handwritten signature]

ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivi PSN 2013 - art.1 comma 34 e 34bis legge 682/96
Programma Operativo 2013-2016 (FSCA n. 14 del 2 aprile 2013)

Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/intervenziazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI						AZIENDE OSPEDALIERE						TOTALE finanziamento linee progettuali
				Cosenza	Crotone	Calanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Ciaccio Calanzaro	Annunziata Cosenza	Bianchi-Melacino-Reggio Calabria	Mater Domini				
14. Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	PROGRAMMA 11 – SANITÀ PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione	Implementazione di una rete territoriale per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	prevenzione	212.804,50	43.831,75	91.846,85	41.428,06	140.514,84						630.428,00		
15. Definizione di modelli di assistenza ai bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio, da disturbo del sonno, da alterazioni dell'attività (ADHD) e da disturbi affettivi e non affettivi dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'organizzazione di Centri di riferimento a valenza regionale e/o interregionale e la realizzazione di reti assistenziali	Programma 14 Riquadratura ospedale-territorio P14.8.5.3 Riquadratura dell'assistenza territoriale per pazienti psichiatrici: P14.8.5.3 Implementazione dell'assistenza territoriale per minori	Definizione di modelli di assistenza - Attività dei Centri di riferimento e della rete assistenziale per la presa in carico di bambini e adolescenti affetti da patologie croniche, disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio, da autismo, da disturbo dei deficit da attenzione/iperattività (ADHD) e da percorsi assistenziali e non assistenziali dell'infanzia e dell'adolescenza	territorio	515.937,82	123.997,39	259.823,24	117.197,49	397.508,05						1.414.470,00		
16. Sviluppo di strumenti del governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni - Risk Management	PROGRAMMA 18 – SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	- Implementare le attività del rischio clinico quale risposta globale ed integrata alle richieste di maggiore sicurezza, di maggiore appropriatezza delle prestazioni sanitarie, di maggiore qualità. - Aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari completando e attuando quelle misure che consentono di ridurre gli eventi avversi prevenibili e irrimediabilmente i costi. - Favorire il ruolo e l'autonomia del Rischio Clinico come offerta procedurale di miglioramento continuo dei processi assistenziali e della sicurezza.	ospedale	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	333.333,33	467.377,08	467.377,08	467.377,08	467.377,08		3.536.174,97		
17. Implementazione del "Codice Etico" nelle Aziende Sanitarie	Programma 14 Riquadratura ospedale-territorio PROGRAMMA 18 – SICUREZZA E RISCHIO CLINICO	Adozione della "Carta etica" strumento per garantire la coerenza fra valori individuali e condivisi e scelte professionali effettuate dando vita al Codice di comportamenti con regole professionali concordate, per una organizzazione etica, nel rispetto dei diversi codici deontologici, delle Leggi e dei decreti, valorizzando la formazione e l'esperienza degli operatori al fine di attuare l'umanizzazione delle cure con conseguente aumento del gradimento dei pazienti.	azienda	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44	39.411,44		354.703,00		
18. Piano Nazionale Prevenzione	PROGRAMMA 11 – SANITÀ PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione P11.2 Qualificazione dei programmi vaccinali e di screening con adeguamento agli standard nazionali. PROGRAMMA 12 – SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	Implementazione attività tese ad ottimizzare: 1. la copertura vaccinale per vaccinazione anti-influenzale nell'anziano, 2. le attività di screening oncologico (mamella, cervice uterina e colon-retto), 3. la sicurezza alimentare ed il controllo degli alimenti	prevenzione	3.096.627,29	743.984,45	1.568.975,62	703.185,05	2.385.048,60						8.486.821,00		



Handwritten signature and date: 11/05/12

Handwritten signature and date: 11/05/12

ALLEGATO 2 - Tabella di equivalenza e riparto somme assegnate alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere
Obiettivi PSN 2015 - art.1 commi 34 e 34bis legge 662/96
Programma Operativo 2013-2015 (OCA n. 14 del 2 aprile 2015)

Linee progettuali	Programmi del Piano Operativo 2013-2015 cui si riferisce la linea progettuale	Attività/interventazioni svolte nelle Aziende	L.E.A.	AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI					AZIENDE OSPEDALIERE					TOTALE finanziamento linee progettuali
				Cosenza	Crotone	Catanzaro	Vibo Valentia	Reggio Calabria	Pugliese-Ciaccio Catanzaro	Anunziata Cosenza	Bianchi-Morelli Reggio Calabria	Mater Domini		
19. Superamento OPG e salute mentale	Programma 16 - Sanità penitenziaria P16.2) Destinazione Ospedali Psichiatrici Giudiziari e individuazione dei percorsi di presa in carico dei relativi pazienti. Piano di riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza sanitaria ai pazienti con misure di sicurezza definitiva previsti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari a seguito della chiusura delle strutture e dei nuovi pazienti nelle medesime condizioni. Programma 14 Riequilibrio ospedale-territorio. P14.8.5.3) Riqualificazione dell'assistenza territoriale per pazienti psichiatrici	Superamento OPG: DPG-CA n. 99 del 9.7.2013 "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraspedaliere per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art.3-ter e s.m.i." Salute mentale: Ricevere il "Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSIM)" promuovere l'implementazione in una prima fase anche a livello sperimentale e poi risvolti segmenti del Piano.	ospedale-territorio 1.031.875,64 247.994,79 519.659,48 234.394,99 795.016,11										2.828.940,00	
20. Sicurezza nei luoghi di lavoro	PROGRAMMA 11 -- SANITA PUBBLICA P11.1) Azioni coerenti con il Programma nazionale di Prevenzione - P11.3) Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro	Piano regionale edilizio ed agricoltura - potenziamento dei controlli, dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi di monitoraggio.	prevenzione 112.066,11 26.933,30 56.437,14 25.456,30 86.342,15											307.235,00
TOTALI				14.887.205,19	5.339.619,60	7.928.647,60	4.341.969,66	11.697.276,30	2.171.262,33	2.452.634,03	1.053.631,28	1.116.140,01	51.780.174,99	



12/12/12

IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott. Gerardo Biondi

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE

Partita I.V.A. e Codice Fiscale 01997410798
Sede Legale: Via M. Nicoletta, Centro Direzionale "Il Granaio"

ASP Crotone

Magna Grecia

Protocollo nr.59841 del 05/08/2015 (INTERNO)



Al Direttore del Dipartimento
Area Assistenza Distrettuale
Dr.ssa Angela Caligiuri

Al Responsabile S.E.R.T.
Dr. Domenico Capria

Al Direttore del Dipartimento
Materno Infantile
Dr. Francesco Paravati

Al Direttore del Dipartimento
Medicina e Specialità Mediche
Dr.ssa Tullia Prantera

Al Direttore del C.S.M. di Crotone
Dr.ssa Elina Suffredini

Al Direttore del Dipartimento
di Prevenzione
Dr. Domenico Tedesco

SEDE

OGGETTO: Notifica atti deliberativi nn. 108-109-111-112-113-114

Si comunica che all'Albo Pretorio on line dell'Azienda sono state pubblicate le Delibere nn. 108 - 109 - 111 - 112 - 113 - 114, adottate dal Commissario Straordinario in data 04 Agosto 2015 aventi ad oggetto "DCA n. 67 del 29.06.2015 - "Programma Operativo 2013 - 2015. Programma 7 - Azione 7.2.2. - Obiettivi P.S.N. - Approvazione Linee Progettuali anno 2013 (Accordo Stato - Regioni 20 Febbraio 2014 rep. atti n. 13/CSR e Intesa Stato - Regioni del 20 Febbraio 2014 rep. atti n. 27/CSR) Linee Programmatiche 2014 - 2015" - Assegnazione Linee Progettuali dal n. 1 al n. 20".

Considerato che le Delibere di che trattasi constano di numerosi allegati, si invitano le SS.LL. in indirizzo a voler scaricare direttamente dal sito aziendale l'atto di Propria competenza.

La presente ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore f.f. Ufficio
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE

Partita I.V.A. e Codice Fiscale 01997410798
Sede Legale: Via M. Nicoletta, Centro Direzionale "Il Granaio"

ASP Crotone

Magna Grecia

Protocollo nr.59834 del 05/08/2015 (PARTENZA)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n. 13

"Tutela della Salute"

Struttura Commissariale

Ufficio BDE - Piano di Rientro

Via Buccarelli, 30

commissariotoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

88100

CATANZARO

OGGETTO: Trasmissione atto deliberativo n. 112 del 04 Agosto 2015

Unitamente alla presente si trasmette copia dell' atto deliberativo n.112, adottato dal Commissario Straordinario il 04 Agosto 2015 avente ad oggetto "DCA n. 67 del 29.06.2015 - "Programma Operativo 2013 - 2015. Programma 7 - Azione 7.2.2. - Obiettivi P.S.N. - Approvazione Linee Progettuali anno 2013 (Accordo Stato - Regioni 20 Febbraio 2014 rep. atti n. 13/CSR e Intesa Stato - Regioni del 20 Febbraio 2014 rep. atti n. 27/CSR) Linee Programmatiche 2014 - 2015" - Assegnazione Linea Progettuale n. 14 al Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche".

Il Direttore f.f. Ufficio
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano